

# Foligno Spoleto

Fax: 075/5730282  
e-mail: umbria@ilmessaggero.it



Lunedì 23 Settembre 2024  
www.ilmessaggero.it

## Albanese corre in auto: aveva un chilo di droga

### L'INDAGINE

FOLIGNO Uno stop non rispettato e una andatura un po' troppo sostenuta, fermato dai carabinieri lo trovano in possesso di un chilogrammo di cocaina: arrestato. Nella rete dei carabinieri della Sezione Radiomobile di Foligno è finito un 2lenne, di origini albanesi, con precedenti di polizia, residente nel Folignate, responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, nel corso di un servizio proprio per contrastare lo spaccio di droga, hanno fermato l'uomo mentre era alla guida della propria autovettura lungo la strada statale Flaminia all'altezza dello svincolo di Trevi per un'infrazione al Codice della Strada.

Durante il controllo l'uomo ha mostrato sin da subito un atteggiamento nervoso. I carabinieri hanno proceduto a una perquisizione personale e del veicolo che ha permesso di trovare un pacchetto di un chilo di sostanza stupefacente, in particolare cocaina, che era stato ben occultato all'interno della macchina. Il 2lenne è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e condotto in carcere a Spoleto.

L'indagine, come è facile comprendere è solo i fase iniziale. Ci sono, infatti, molti aspetti ancora da chiarire. Quello sequestrato è un quantitativo davvero rilevante di droga, almeno per il territorio, che se venduta così come sequestrata avrebbe potuto fruttare qualcosa come 40mila euro. Se tagliata sarebbe arrivata a raddoppiare i guadagni illeciti fino a quadruplicarli arrivando a 160mila euro, se piazzata in "quartini", cioè dosi da un quarto di grammo. C'è, quindi da accertare la provenienza di quella droga, il ruolo reale svolto dall'arrestato, e la piazza o le piazze di destinazione. Il 2lenne albanese potrebbe aver avuto un ruolo di "trasportatore", oppure potreb-

**ORA L'INCHIESTA SI CONCENTRA SUI CANALI DI RIFORMIMENTO PER CAPIRE DA DOVE ARRIVA LA SOSTANZA**

►Trevi, sfrecciava lungo la Flaminia: fermato e controllato dai carabinieri

►Al dettaglio poteva valere 140mila euro In manette un ragazzo di ventuno anni



A sinistra la droga sequestrata, sopra una pattuglia dei carabinieri di Foligno

be esser stato in possesso di quella cocaina per rimpinguare il mercato dello spaccio dopo i recenti blitz condotti in porto dagli stessi carabinieri tra Spoleto e Foligno. E se così fosse la questione delle piazze di spaccio avrebbe già una sua lettura.

Per ora si tratta soltanto di ipotesi che troveranno conferma o smentita dagli sviluppi investigativi che emergeranno dalle attività di approfondimento che in carabinieri, ed in questo caso quelli della Compagnia di Foligno, stanno effettuando. L'operazione condotta in porto nelle scorse ore ha permesso di stroncare un importante canale di rifornimento di cocaina verso il Folignate. L'altro elemento da definire è la platea di clienti pronti a comperare quella polvere bianca. Si sarebbe in presenza di acquisti di una o più dosi, ma anche di quantitativi a pacchetto che poi vengono spacciati in proprio da chi li ha comperati. L'indagine, quindi, non è affatto conclusa e non si può escludere ulteriori sviluppi utili a definire in maniera ancor più approfondita la mappa dello spaccio nel Folignate.

Giovanni Camirri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vallo di Nera, il coworking porta residenti

### L'INIZIATIVA

VALLO DI NERA Si chiama «Dolce Vita Coliving» ed è il progetto pilota lanciato a Vallo di Nera per attrarre nuovi residenti e combattere lo spopolamento. Nato dall'incontro tra alcuni giovani imprenditori locali e due ragazzi con esperienza come nomadi digitali ed e-commerce (Fabio Cipriano Caterino e Riccardo Mattioli), il progetto è aperto a tutti e pensato principalmente per chi ha la possibilità di lavorare in smart working. Un'idea innovativa, che punta a offrire un modello di vita slow, lontano dalla frenesia delle grandi città, a stretto contatto con la natura, con gli abitanti, la cultura e le abitudini dell'affascinante centro medievale della bassa Valnerina, che conta meno di 400 abitanti.

Il progetto, partito da poche settimane, è patrocinato dal Comune di Vallo di Nera e conta già

le prime adesioni, con arrivi da Roma, Londra e, addirittura, dalla Russia. «Gli ospiti - spiegano dal Comune - possono soggiornare, anche insieme ai loro animali, per periodi che variano da una settimana a un mese, operando nel coworking situato negli ambienti dell'ex convento della chiesa di Santa Maria Assunta (XIII secolo) e condividendo i pasti. Il progetto non è solo fatto di lavoro a distanza ma anche di attività come yoga mattutino nella suggestiva piazza di San Giovanni Battista (XIII secolo), passeggiate ed escursioni a piedi e in bicicletta tra la natura della Val-

**LAVORO A DISTANZA MA ANCHE YOGA C'È GIÀ CHI SI È TRASFERITO IL VALNERINA DALLA RUSSIA**



nerina, dog trekking organizzati e visite a produttori locali per conoscere e gustare le prelibatezze gastronomiche della Valnerina». L'obiettivo a medio e lungo termine, ovviamente, è generare nuovo interesse per le aree interne dell'Appennino e fare in modo che tra gli ospiti ci sia anche

chi si convinca a stabilirsi qui, innescando così un meccanismo virtuoso.

«Si tratta di un progetto - ha spiegato il sindaco Agnese Benedetti - che punta a far vivere i nostri borghi tutto l'anno, a farli conoscere e a renderli sempre più attrattivi. A beneficiarne non è

soltanto Vallo di Nera, ma l'intero territorio. È una bella idea, che va supportata e può rappresentare un grande potenziale. Ovvio che a fronte di un rinnovato interesse occorre potenziare sempre più anche il sistema infrastrutturale e dei servizi e per questo faremo appello anche ai gestori delle grandi reti. Qui a Vallo, ad esempio, è stato fatto un grande lavoro con la fibra, ma va potenziata ulteriormente, perché alcune zone non hanno una copertura piena e costante, che invece è necessaria per questo genere di offerta». Al progetto è dedicato anche un sito internet, dove i Nomadi digitali spiegano: «Da agosto a ottobre accoglieremo un numero limitato di ospiti che si uniranno a noi per vivere un'esperienza incredibile». E ancora: «La nostra missione si riassume così: vivi e lavora in armonia nei borghi nascosti d'Italia».

Ilaria Bosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Foligno, in mille alla Francescana Dall'Australia per le bici storiche

### LA TRADIZIONE

FOLIGNO Tre percorsi, più di mille partecipanti, tutti gli eventi collaterali sold out e tanta voglia di scoprire i territori al ritmo calmo della bicicletta. La decima edizione La Francescana Ciclostorica dell'Umbria è stata davvero un successo. «Tre percorsi - dice l'ideatore e patron dell'evento Luca Radi - che hanno a permesso a tutti di scoprire i territorio che hanno come punto focale Foligno, dove tutto è nato e dove tutto parte. C'è chi ha scelto il percorso lungo da 80 chilometri, che quello medio da 53 e chi quello corto da 33. La nostra manifestazione non è una gara, ma un appuntamento dove a vincere sono tutti.



Francescana, la partenza

La Francescana Ciclostorica dell'Umbria, è una cicloturistica d'epoca non competitiva cioè un raduno e pedalata annuale con bici storiche, cioè dalle origini al 1987, ed abbigliamento d'epoca o in stile vintage. L'esperienza che si vive con La Francescana è anche - prosegue Radi - un momento di rigenerazione interiore e un elemento che fa scoprire i territori attraverso percorsi che magari nessuno ha mai attraversato pur avendoli non distanti da casa. Ce n'è per tutti, pedalatori e non, famiglie o ciclisti allenati. Ci sono signore con cappellini, gonne svolazzanti e bici da passeggio, ma anche chi utilizza bici da corsa anni '20 e pantaloncini di lana, ciclisti con i velocipedi ottocenteschi e divise storiche ma anche ciclisti

con più comode biciclette da corsa anni Settanta. Questa decima edizione ha raggiunto davvero il top. Siamo più che soddisfatti».

A parlare del successo sono i numeri di questa decima edizione. A snocciolarli è Giada Bollati, pilastro de La Francescana Ciclostorica dell'Umbria. «Abbiamo avuto - dice Bollati - 1.003 partecipanti, tutti presenti al via e tutti che hanno tagliato il traguardo dopo aver affrontato, con tanto entusiasmo, i tre percorsi proposti. Tra i tanti partecipanti ne abbiamo avuti 2 arrivati dall'Australia e altri provenienti da Germania, Belgio, Francia, Inghilterra e Brasile. L'altro elemento che spiega il successo di questa decima edizione è il fatto che tutti gli eventi collaterali, dalle visite, all'incontro che Gioa Bollati ha avuto con le scuole per raccontare "nonno Gino" fino al Festival Carousel sono stati tutti - conclude - sold out».

Gio.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

**Il Messaggero**

edizione  
**UMBRIA**

Contattare



Piazza Italia, 4 - 06121 Perugia  
Piazza della Repubblica, 10 - 05100 Terni  
Tel. 0761-303320 - fax 0761-344833  
mail: perugia@piemmemedia.it